



COMUNE DI PELUGO

PROVINCIA DI TRENTO

Codice fiscale 86003230223 P.Iva 00350700225

Tel. 0465/801132 - Fax 0465/800326

e.mail comune@comune.pelugo.tn.it

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 22

della Giunta Comunale

OGGETTO: destinazione a finalità sociali del 5 per mille del gettito IRPEF dell'anno d'imposta 2025.

L'anno **DUEMILAVENTISEI**, addì 18 del mese di **FEBBRAIO** alle ore 18.40 in videoconferenza presso la stanza virtuale all'uopo predisposta, a seguito di convocazione disposta dal Sindaco e previa osservanza delle formalità prescritte dalle norme vigenti, si è riunita la Giunta Comunale.

I Signori:	Presenti	Assenti	
		Giust.	Ingiust.
Chiodega Paola - Sindaco (in videoconferenza)	X		
Campidelli Luca - Vice Sindaco (in videoconferenza)	X		
Chiodega Mauro - Assessore (in videoconferenza)	X		
Pollini Sonia - Assessore (in videoconferenza)	X		

La **Dott.ssa Paola Chiodega** nella sua qualità di **SINDACO**, ha assunto la presidenza e, con l'assistenza del **Segretario Comunale dott. Alessandro Mussi**, dopo aver accertato la regolare costituzione dell'adunanza, ha dichiarato aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

OGGETTO: DESTINAZIONE A FINALITÀ SOCIALI DEL 5 PER MILLE DEL GETTITO IRPEF DELL'ANNO D'IMPOSTA 2025.

Premesso che:

In sede di dichiarazione dei redditi è riconosciuta al contribuente la facoltà di destinare una quota, pari al cinque per mille, della propria IRPEF a sostegno delle attività sociali svolte dal comune di residenza dello stesso contribuente.

Questa facoltà è stata riconosciuta una prima volta, a titolo sperimentale, in sede di dichiarazione dei redditi 2006, per il periodo d'imposta 2005, con la legge 23 dicembre 2005 n. 266 (finanziaria 2006).

Successivamente, a partire dalla dichiarazione dei redditi 2009, riferita al periodo d'imposta 2008, la possibilità di devolvere il cinque per mille al finanziamento di attività sociali svolte dal comune, è stata riproposta annualmente, con apposita disposizione normativa. Con l'art. 1, comma 154 della legge 23 dicembre 2014 n. 190 (legge di stabilità 2015) il beneficio è stato reso permanente, a partire dall'esercizio finanziario 2015, con riferimento alle dichiarazioni dei redditi dell'annualità precedente. L'art. 3 del decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 111 ha ulteriormente confermato a regime tali disposizioni.

Le modalità di riparto e corresponsione delle somme in oggetto e di rendicontazione da parte dei Comuni beneficiari sono contenute nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di data 23 aprile 2010, così come modificato dal D.P.C.M. 7 luglio 2016, tuttora applicabili ai sensi dello stesso comma 154 della legge 190/2014. In base all'art. 8 del decreto i contribuenti effettuano la scelta di destinazione del 5 per mille della loro imposta sul reddito delle persone fisiche, relativa a ciascun periodo di imposta, utilizzando il modello integrativo CU, il modello 730, ovvero il modello Unico Persone Fisiche. Il successivo art. 11 disciplina la corresponsione effettiva delle somme: l'Agenzia delle entrate, sulla base delle scelte operate dai contribuenti per il relativo periodo d'imposta e tenuto conto degli incassi dell'imposta sul reddito delle persone fisiche relativa al medesimo periodo d'imposta, trasmette i dati al Ministero dell'Economia e delle Finanze e, per quanto riguarda le somme spettanti ai comuni, al Ministero dell'Interno, competente all'assegnazione degli importi spettanti alle amministrazioni comunali. L'art. 12 dispone invece a carico dei soggetti destinatari delle somme l'obbligo di rendicontazione.

Preso atto altresì che la Giunta Provinciale con propria deliberazione n. 1439 del 26.09.2025 ha attribuito ai comuni della Provincia di Trento l'importo spettante per l'anno d'imposta 2025 in quanto il Ministero dell'Interno ha provveduto a versare direttamente l'importo complessivo alla Provincia autonoma di Trento.

Dai prospetti di riparto approvati, si evince che il Comune di Pelugo risulta beneficiario per l'anno d'imposta 2025 di € 199,92 introitati al capitolo 135 PCF 2.01.01.02.001 del bilancio di previsione 2025.

Tale gettito di spettanza comunale deve esser utilizzato, per vincolo di destinazione normativo, in attività di tipo sociale/culturale svolte dal Comune stesso.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamato l'art. 63-bis comma 3 del D.L. 133/2008 che prevede che i Comuni devono redigere, entro un anno dalla ricezione delle somme a essi destinate, un apposito e separato rendiconto dal quale risulti, anche a mezzo di una relazione illustrativa, in modo chiaro e trasparente la destinazione delle somme a essi attribuite.

Dato atto che il Comune di Pelugo ha stabilito la continuazione del servizio di nido di infanzia per il periodo 01.01.2023 – 31.12.2026 con comuni di Spiazzo (capofila), Caderzone Terme, Bocenago, Strembo, Porte di Rendena, Giustino, Pinzolo, Massimeno e Borgo Lares, con propria deliberazione del Consiglio comunale n. 28 dd. 28.12.2022.

Verificato, come si evince dalla relazione illustrativa e dal rendiconto del Responsabile, che la somma di € 199,92 è stata utilizzata per il trasferimento annuale al Comune di Spiazzo a parziale copertura delle spese di gestione dell'asilo nido come da convenzione.

Preso atto che i comuni destinatari di contributi di importo inferiore a 20.000,00 € dovranno conservare ai propri atti per 10 anni e renderla disponibile per essere presentata su richiesta di questa amministrazione oppure di altre amministrazioni competenti ad espletare controlli ispettivi.

Ravvisata la necessità di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183, comma 4, del Codice degli Enti locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2 al fine di provvedere speditamente alla pubblicazione delle relative informazioni nella sezione Amministrazione trasparente del sito web comunale.

Acquisito, ai sensi dell'art. 185 e 187 del Codice degli Enti locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2, sulla proposta di deliberazione il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa da parte del Segretario comunale e contabile da parte del Responsabile del Servizio Finanziario.

Visti:

- Il Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2
- Visto lo statuto comunale;
- la deliberazione del Consiglio comunale n. 35 di data 15/12/2025, dichiarata immediatamente eseguibile, avente ad oggetto *“Esame ed approvazione del bilancio di previsione 2026 – 2028 e dei relativi allegati e riapprovazione del Documento unico di Programmazione (DUP) 2026 – 2028”*;
- la deliberazione della Giunta comunale n. 1 di data 08 gennaio 2026, immediatamente eseguibile, avente ad oggetto *“Atto di indirizzo per la gestione del bilancio degli esercizi finanziari 2026-2028. Individuazione degli atti amministrativo gestionali devoluti alla competenza dei Responsabili dei Servizi”*.

Dato atto che in capo al soggetto che delibera, così come ai soggetti che hanno partecipato all'istruttoria, non sussistono obblighi di astensione e condizioni di conflitto di interesse con riferimento al contenuto del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 65 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2 e ai sensi del Codice di comportamento dei dipendenti vigente nell'Ente.

Con voti favorevoli unanimi espressi in forma palese,

DELIBERA

1. Di approvare, per le motivazioni in premessa esposte, il Rendiconto che, come depositato in atti, costituisce parte integrante della presente deliberazione, relativo all'utilizzo delle somme devolute dai cittadini residenti, con la scelta del 5 per mille dell'IRPEF, per l'anno d'imposta 2025 per un importo di € 199,92.
2. Di dare atto che il 5 per mille del gettito IRPEF è stata utilizzata per il trasferimento annuale al Comune di Spiazzo a parziale copertura delle spese di gestione dell'asilo nido come da convenzione in essere.
3. di dichiarare, con separata votazione recante il medesimo esito, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 183, comma 4, del Codice degli Enti locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2.
4. Di comunicare la presente deliberazione al capogruppo consiliare.

Ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30 novembre 1992, n. 23 si informa che, avverso la presente deliberazione sono ammessi:

- *opposizione, durante il periodo di pubblicazione, da parte di ogni cittadino, ai sensi dell'art. 183, comma 5, del Codice degli Enti locali della Regione Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2;*
- *ricorso al Tribunale regionale di giustizia amministrativa del Trentino-Alto Adige, sede di Trento, entro 60 giorni, ai sensi degli artt. 13 e 29 del D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104 o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199 da parte di chi abbia un interesse concreto ed attuale.*

Per gli atti relativi alle procedure di affidamento di pubblici lavori, servizi e forniture, è ammesso unicamente ricorso al TRGA di Trento entro 30 giorni, ai sensi degli artt. 119 c. 1 lett. a) e 120 del D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104. Non è ammesso il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Il presente verbale viene così letto, approvato e sottoscritto,

IL SINDACO

Dott.ssa Paola Chiodega

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs. n. 82/2005, sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott. Alessandro Mussi

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs. n. 82/2005, sostituisce il documento cartaceo e la firma Autografa